

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

ABI – ANIA – ASSOGESTIONI – AIFI – ASCOSIM – ASSO FIDUCIARIA – ASSOIMMOBILIARE – ASSOPREVIDENZA – ASSORETI – ASSOSIM – FEDERIMMOBILIARE
E FEBAF

Finanza: Ascosim, Assofiduciaria, Assoimmobiliare, Assoprevidenza, Assoreti, Assosim e Federimmobiliare firmano la Carta sulla Sostenibilità

Con le firme di oggi, en plein per la Carta dell'Investimento Sostenibile e responsabile già sottoscritta da Abi, Ania, Assogestioni, Aifi e FeBAF. Investimenti socialmente responsabili, trasparenza, ottica di medio-lungo periodo i principi base del documento. Le sette nuove adesioni in occasione di una conferenza promossa da FeBAF durante la seconda Settimana Italiana dell'Investimento Sostenibile e Responsabile.

Roma, 7 novembre 2013 – Ottica di lungo periodo; investimenti sostenibili e responsabili; trasparenza. Sono questi i tre principi base della “*Carta dell'Investimento Sostenibile e Responsabile della finanza italiana*” cui aderiscono da oggi Ascosim, Assofiduciaria, Assoimmobiliare, Assoprevidenza, Assoreti, Assosim e Federimmobiliare, la federazione per la cultura immobiliare. La Carta era già stata sottoscritta da Abi, Ania, Assogestioni, Aifi e FeBAF, la Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza cui aderiscono e che l’aveva promossa d’intesa con il Forum della Finanza Sostenibile. Le associazioni della finanza e del risparmio italiane rafforzano dunque l’impegno comune a diffondere la cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale. Una diffusione tra i propri associati che intendono adottare strategie di investimento socialmente responsabile, e all’interno della *business community* con la promozione di pratiche di finanza sostenibile e responsabile.

La Carta riconosce l’importanza per l’industria finanziaria dell’integrazione delle logiche che indirizzano le scelte delle istituzioni finanziarie con una prospettiva di sviluppo sostenibile, intesa come ricerca di un equilibrio tra le dimensioni sociali, economiche ed ambientali nelle scelte di investimento.

Nel dettaglio, i tre principi contenuti nella Carta sono:

1. Investimenti sostenibili e responsabili. La Carta confida che gli investitori istituzionali guardino con crescente attenzione alle variabili extrafinanziarie ambientali, sociali e di governance (*Environmental, Social, Governance* - ESG) così da assumerle come parte qualificante dell’analisi e dei processi di investimento per conto proprio e di terzi. Ciò è in linea con la nuova strategia della Commissione Europea, secondo cui gli investitori possono contribuire ad una più efficiente allocazione del capitale e ad un migliore raggiungimento degli obiettivi di investimento di lungo periodo prendendo adeguatamente in considerazione le informazioni extrafinanziarie e integrandole nelle loro decisioni di investimento.
2. Trasparenza. Le informazioni extrafinanziarie costituiscono un elemento di *accountability* che può contribuire ad incrementare la fiducia negli operatori. Nella Carta si confida pertanto che la *disclosure* di queste informazioni sia sempre più efficace e diffusa.
3. Ottica di medio-lungo periodo. L’obiettivo strategico della sostenibilità dello sviluppo – che non è solo necessario per il dopo crisi - impone un cambiamento culturale, che guardi anche agli effetti di medio-lungo termine delle scelte di investimento. Nella Carta si confida pertanto in una adeguata valorizzazione di questa prospettiva da parte degli intermediari, sia nella fase di allocazione dei propri patrimoni e dell’offerta di investimenti, sia in quella di definizione dei sistemi di incentivazione dei manager.

L’adesione alla Carta da parte di Ascosim, Assofiduciaria, Assoimmobiliare, Assoprevidenza, Assoreti, Assosim, oltre a Federimmobiliare, la federazione per la cultura immobiliare, è avvenuta oggi in una conferenza promossa da FeBAF a Roma durante la seconda Settimana Italiana dell’Investimento Sostenibile e Responsabile - SRI, organizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile. All’incontro hanno partecipato anche i rappresentanti di Abi, Ania, Assogestioni, Aifi e FeBAF, che hanno presentato le iniziative di diffusione realizzate nel primo anno di vita della Carta.